

GIORGIO MORANDI

di Francesco Arcangeli
Stesura originaria inedita

FRANCESCO ARCANGELI (Bologna, 1915-1974), critico e scrittore, è fra le personalità maggiori della storia dell'arte del secondo dopoguerra. Allievo di prima generazione di Roberto Longhi, Arcangeli si inserisce nella cultura del secondo Novecento con l'autorevolezza di una produzione dallo stile ampio e vasto di idee. Autore di fondamentali contributi sull'arte emiliano-bolognese, è fautore sulla scia di Longhi della riscoperta di un'intera situazione artistica nelle sue personalità, ponendosi unico tra gli studiosi della stessa estrazione territoriale quale più brillante e audace teorizzatore. È fondamentale il suo contributo interpretativo alla generazione informale, da cui parte una riorientazione del problema del Romanticismo, tradizionalmente depresso dalla storiografia primonovecentesca e idealistica, nonché dell'Ottocento, anche italiano. Dagli scritti tuttora vibranti di attualità su Wols, Fautrier, Pollock, gli «ultimi naturalisti», Morlotti, Moreni, durante gli anni cinquanta, alla trafilata ricostruzione di una «linea lombarda» (Tassi) da Wiligelmo a Morandi in *Natura ed espressione* (1970), Arcangeli viene a collocarsi fra i più inventivi autori e scrittori d'arte del Novecento, per saggi e singoli libri (*Bastianino*, 1963 e *Giorgio Morandi*, 1964), che traducono concezioni originali e la sua singolarità di scrittore. Fu direttore della Galleria d'Arte Moderna di Bologna e professore dal 1967 fino alla morte presso l'Ateneo della città, insegnando sulla stessa cattedra di Longhi.

Postume sono uscite le raccolte *Dal Romanticismo all'Informale* (1977) a cura degli allievi; *Trecento bolognese* (1978), a cura di Cesare Gnudi; *Incanto della città* (1984); *Arte e vita. Pagine di galleria 1941-1973* (1994); *Stella sola. Poesie* (1996); *Una gloriosa gara nelle pagine di Francesco Arcangeli. L'Oratorio di san Colombano* (2002); *Uno sforzo per la storia dell'arte. Inediti e scritti rari* (2004); *Dal Romanticismo all'Informale. Lezioni accademiche 1970-1971* (2005).

UNA PRIMA TIRATURA DI QUEST'OPERA
È STATA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

CHE HA IN TAL MODO INTESO FAVORIRE
LA PUBBLICAZIONE DELL'OPERA

GIORGIO MORANDI

di Francesco Arcangeli

Stesura originaria inedita

INTRODUZIONE, APPARATI, NOTE

A CURA DI

LUCA CESARI

UMBERTO ALLEMANDI & C.

TORINO~LONDRA~VENEZIA~NEW YORK



© 2011 ALMANT & C
THE ALMANT & C

Già molti anni fa mio fratello Francesco firmava un contratto con Giulio Einaudi per l'edizione di un libro dei suoi scritti che non fu poi realizzato. Era il 1959.

Sono lieta che un altro prestigioso editore torinese prenda l'iniziativa di pubblicare integralmente il saggio su Morandi così come venne originariamente steso da mio fratello. Mi auguro che con questa prima corposa pubblicazione egli dia seguito al progetto che ha in animo relativamente alla produzione delle «opere» di Francesco. Un grande impegno (anche scientifico) per il quale sento, sin da ora, di dovergli molta riconoscenza.

Ripensando oggi, dopo tanti anni, al rifiuto di Morandi al libro di mio fratello, la situazione che si è venuta a creare allora mi appare ancor più assurda e crudele.

Ne soffrimmo molto anche noi fratelli, che capivamo il male che il nostro caro doveva sopportare. Il rifiuto di un libro che, ora, giovani interpreti riconoscono come un capolavoro.

Dei fratelli io sono l'unica che ha la sorte di poter assistere alla pubblicazione senza lacune del *Morandi*, e di poterne leggere le ragioni nella rigorosa e appassionata ricostruzione offerta da Luca Cesari.

BIANCA ARCANGELI



SOMMARIO

9	LUCA CESARI Introduzione
73	Tavole a colori
81	Criteri di edizione
85	FRANCESCO ARCANGELI Giorgio Morandi
473	Tavole
	Apparati
619	Appendice I Punti di dissenso fondamentali
641	Appendice II Lettere per una storia editoriale
695	Appendice III Il dattiloscritto Turroni
703	Indice dei nomi